

LA VERITÀ DEI VANGELI

10 ottobre 2023

Incontro all'UNITRE

Premesse:

- i Vangeli sono veri
- di quale verità si parla?
- teniamo sullo sfondo la ricerca sulla storicità dei vangeli del XIX-XX secolo
- in questa ricerca sono fondamentali due termini:
 - *Gesù storico*: è l'uomo vissuto in Palestina duemila anni fa
 - *Cristo della fede*: è l'uomo descritto e annunciato dalla Chiesa dopo la Pasqua

Quali testi biblici possediamo:

- Non abbiamo l'originale dei vangeli come moltissimi testi antichi
- Possediamo dei frammenti e i codici antichi
- Forma del testo: rotolo o codice
- Materiale scrittoria: papiro o pergamena
- I primi codici completi che possediamo sono del IV secolo
- Il problema dell'originalità, antichità e affidabilità dei testi per quanto riguarda la Bibbia c'è una stabile tradizione testuale

La questione della ricerca del Gesù storico:

- 1778-1906

I primi studi moderni sul Gesù storico nascono in un periodo in cui la verità scientifica diventa la verità per eccellenza. Non si nega l'esistenza di una esperienza di fede, ma la si allontana dalla verità: è vero solo ciò che è razionalmente dimostrabile.

Nascono tante storie di Gesù "ripulite" da tutto ciò che è soprannaturale

- 1920-1970

Nascono degli studi in ambito protestante (nella Chiesa Cattolica solo dal 1950) per recuperare il ruolo della fede; in questo periodo nasce la distinzione tra il *Gesù storico* e il *Cristo della fede*.

La conclusione di questa ricerca è che il “vero” Gesù si può raggiungere solo con la fede.

- 1985

E' difficile fare una sintesi di questo periodo, non c'è un paradigma comune, negli studi c'è una maggiore attenzione alla conoscenza del mondo in cui viveva Gesù e all'ambiente della comunità in cui sono nati i Vangeli.

Nella Chiesa Cattolica si raggiunge una sintesi con il Concilio Vaticano II

Dei Verbum n°18-19:

Origine apostolica dei Vangeli

18. *A nessuno sfugge che tra tutte le Scritture, anche quelle del Nuovo Testamento, i Vangeli possiedono una superiorità meritata, in quanto costituiscono la principale testimonianza relativa alla vita e alla dottrina del Verbo incarnato, nostro Salvatore. La Chiesa ha sempre e in ogni luogo ritenuto e ritiene che i quattro Vangeli sono di origine apostolica. Infatti, ciò che gli apostoli per mandato di Cristo predicarono, in seguito, per ispirazione dello Spirito Santo, fu dagli stessi e da uomini della loro cerchia tramandato in scritti che sono il fondamento della fede, cioè l'Evangelo quadriforme secondo Matteo, Marco, Luca e Giovanni.*

Carattere storico dei Vangeli

19. *La santa madre Chiesa ha ritenuto e ritiene con fermezza e con la più grande costanza che i quattro suindicati Vangeli, di cui afferma senza esitazione la storicità, **trasmettono fedelmente quanto Gesù Figlio di Dio, durante la sua vita tra gli uomini, effettivamente operò e insegnò per la loro eterna salvezza, fino al giorno in cui fu assunto in cielo (cfr At 1,1-2).** Gli apostoli poi, dopo l'Ascensione del Signore, trasmisero ai loro ascoltatori ciò che egli aveva detto e fatto, **con quella più completa intelligenza delle cose, di cui essi, ammaestrati dagli eventi gloriosi di Cristo e illuminati dallo Spirito di verità, godevano.** E gli autori sacri scrissero i quattro Vangeli, scegliendo alcune cose tra le molte che erano tramandate a voce o già per iscritto, redigendo un riassunto di altre, o spiegandole con riguardo alla situazione delle Chiese, conservando infine il carattere di predicazione, sempre però in modo tale da riferire su Gesù cose vere e sincere. Essi infatti, attingendo sia ai propri ricordi sia alla testimonianza di coloro i quali «fin dal principio furono testimoni oculari e ministri della parola», scrissero con l'intenzione di farci conoscere la «verità» (cfr. Lc 1,2-4) degli insegnamenti che abbiamo ricevuto.*

La credibilità dei Vangeli (continuità tra il *Gesù storico* e il *Cristo della fede*):
occorre non scappare dalla sfida di mostrare la credibilità dei Vangeli

- fonti extra bibliche
Gesù è un personaggio storico
- lettere prima dei Vangeli
sviluppo del kerygma pasquale e delle prime catechesi
- rapporto tra Chiesa primitiva e vangeli
i vangeli sono aderenti a una storia pre-ecclesiale
- confronto con gli apocrifi
grande differenza di stile e di contenuti

In ogni racconto si intrecciano memoria e interpretazione; due sono le facce inseparabili di tutta la rivelazione: l'evento e la sua interpretazione. È impossibile raggiungere il fatto nudo e crudo, il lavoro da fare è quello di valutare se l'interpretazione è coerente con la memoria del fatto e la memoria poggia sui fatti.

- la Via della comunità
conoscendo la comunità si può stabilire se merita fiducia
- la Via dell'analisi dei testi
nei testi si riesce a risalire a dei tratti di Gesù universali che non dipendono dalla comunità

Conclusioni:

- i Vangeli sono veri
- ci raccontano una verità di fede non la verità cronachistica
- possiamo conoscere il Gesù storico? la verità di fede dei Vangeli si fondano su una storia vera?
- sì, possiamo conoscere Gesù ma solo attraverso la mediazione della comunità
- possiamo fidarci di chi ha trasmesso il messaggio di Gesù?

LA FEDE POST-PASQUALE È SOLTANTO L'ESATTA COMPrensIONE DEL GESÙ PRE-PASQUALE

Tra il *Cristo della fede* e il *Gesù storico* esista continuità ma non sovrapposizione

